

Codice scheda: ASC A3990107
Luogo e data: TORINO - 14/10/1894
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: ANONIMO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con altri
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto
Autenticità: Copia

Contenuto: La esorta a confidare nel Signore e ad avere divozione per la Madonna, al fine di lenire le sue pene. Celebrerà una messa a sua intenzione.

Torino, 14 ottobre 1894

Pregiatissima Signora

Compatisco sinceramente le sue pene e le divido con Lei, però si faccia animo, poiché Iddio la vuole Santa a prezzo di afflizioni, che quanto più sono dolorose, altrettanto ne saranno occasione di merito maggiore e di maggiore corona. Chi ha l'occhio a Dio, cioè chi ha fede viva sa che tutto dipende dalla sua santissima volontà e che Dio non vuole che il nostro bene. Se ci fa penare, vuol dire che ci ama. Perdoni eziandio a chi l'offende e l'oltraggia. Così facendo, potrà fermamente sperare da Dio il perdono delle sue colpe: avendoci il Signore formalmente assicurato di volerci perdonare tutti peccati, per gravi che possano essere, se noi dal canto nostro perdoniamo volentieri e per amor suo le offese fatteci dai nostri fratelli.

Dunque le afflizioni non La sgomentino, buona Signora, né l'inducano a fare determinazioni, che in punto di morte, invece di tranquillarla, la debbano turbare. Si faccia animo: ricorra a Dio e la consolerà. Stia abbandonata nelle mani della Divina Provvidenza, e non dubiti; se le dà afflizioni da un lato, le darà certamente forza dall'altro, purché abbondi nella confidenza. Chi ha mai confidato in Dio, e rimase confuso?

Abbia altresì molta devozione alla Madonna, e confidi ognora nella sua materna protezione.

Essa è per eccellenza la Consolatrice degli afflitti.

Avendo Ella tanto patito quaggiù e partecipato più d'ogni altro alle amarissime pene del suo Divin Figliuolo, ben sa compatirci: e

pietosissima qual Essa è, non sarà mai che rimandi inesaudito chi fa a lei ricorso.

Coll'assicurazione delle nostre preghiere in favore della S. V. e di quella persona di costì che si raccomanda alle nostre orazioni; nonché dalla celebrazione di una Santa Messa secondo la sua intenzione, ho intanto il bene di profferirmi con distinta stima di V. S.

Devot.mo in G. e M.
Sac. Michele Rua

Oratorio
S. Francesco di Sales
Corino, Via Cottolengo N° 32

Non veniva la regina prona
favorevole unire i fianchi
occorrenti.

14-10-94

Pregiammi Signor,

Compatisci sinceramente le mie pene e le divido con Lei,
però si faccia animo, poiché Dio la vuole santa a prezzo
di afflizioni, che quanto più sono dolorose, altrettanto le
saranno occasione di merito maggiore e di maggiore corona.
Chi ha l'occhio a Dio, cioè chi ha fede viva, sa che
tutto dipende dalla Sua Santissima Volontà e che Dio non
vuole che il nostro bene. Se ci fa penare, vuol dire che ci
ama; Perdoni eziandio a chi l'offende e l'oltraggia. Così
facendo, potrà fermamente sperare da Dio il perdono delle
mie colpe: avendoci il Signore formalmente assicurato
di volerci perdonare tutti i peccati, per gravi che possano
essere, se noi del cento nostro perdouriamo volentieri e
per amor Suo le offere fatteci dai nostri fratelli.
Dunque le afflizioni non le sgomentino, Buena Signora,
né l'inducano a fare determinazioni, che in punto di
morte, invece di tranquillarla, la debbano turbare.
Si faccia animo; ricorra a Dio e lo consolerà. Sia abbandonata
nelle mani della Divina Provvidenza, e non dubiti; Se le dà
afflizioni da un lato, le darà certamente forza dall'altro, purché
abbondi nella confidenza. Chi ha mai confidato in Dio, e
rimase confuso?
Abbia altresì molta divozione alla Madonna, e confidi

14-01-94
ignora nella sua materna protezione.
Essa è per eccellenza la Consolatrice degli afflitti.
Vedendo Ella tanto patito quaggiù e partecipato
più d'ogni altro alle amarissime pene del suo Divin
figliuolo, ben sa compatirci; e pietosissima qual'Essa è,
non sarà mai che rimandi inesaudito chi fa a lei
ricorso.
Coll'assicurazione delle nostre preghiere in favore
della S. S. e di quella persona di costà che si raccomanda
alle nostre orazioni; nonché dalla celebrazione
di una S. Messa secondo la sua intenzione, ho
intanto il bene di profferirmi con distinta
 stima

Di S. S.

Devotissimo in G. e M.

Sac. Michele Penna